

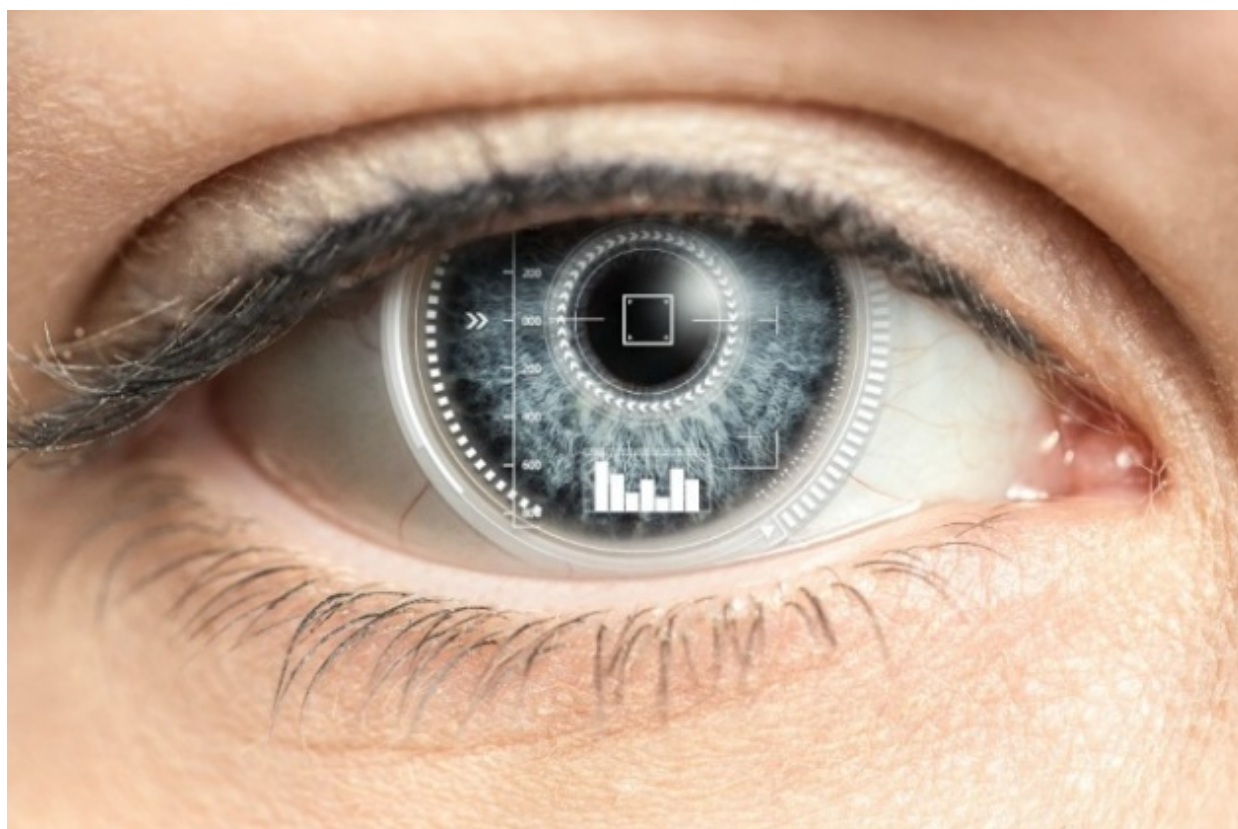
PRODURRE

VIAGGIARE

UNIVERSITÀ

Scopri tutti gli argomenti

ALL'UNIVERSITÀ DI SIENA I MASSIMI ESPERTI DI ONCOLOGIA OCULARE



L'Ateneo ospiterà il meeting europeo sulle nuove frontiere della ricerca e della clinica: dal Neuroimaging alla chemioterapia per via locale

Siena dal 21 al 24 marzo sarà un po' la Bruxelles dell'oncologia oculare, l'Università infatti ospiterà il congresso del Gruppo europeo di settore, che si svolgerà

insieme alla riunione annuale del **meeting europeo dedicato al retinoblastoma**. Gli incontri costituiranno un'occasione ottima per consentire ai massimi esperti internazionali sul tema dell'**oncologia oculare** di riunirsi per fare il punto sia dal punto di vista clinico e terapeutico che da quello della ricerca scientifica. Un evento di grande attualità per gli sviluppi delle **terapie conservative dei tumori intraoculari**, e per gli ultimi aggiornamenti nel campo: per quanto riguarda la diagnostica, **la tecnica del Neuroimaging**, per quanto riguarda la terapia, le nuove tecniche chemioterapiche non per via endovenosa ma per vie locali, come la chemioterapia intra-arteriosa, intra-vitreal e peri-bulbare.

“Siena è sempre stata all'avanguardia in questo tipo di terapie, seguendo attentamente ogni novità nel settore. Siamo il Centro con la maggiore esperienza in Europa in campo di chemioterapia intraarteriosa”, dice la professoressa Doris Hadjistilianou, del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze dell'Ateneo senese e responsabile del

Centro di riferimento Retinoblastoma del policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena. **“Il nostro gruppo di lavoro - spiega la professoressa – è riconosciuto a livello internazionale per i risultati ottenuti nelle terapie conservative dei tumori intraoculari da oltre 30 anni, in questo settore dell’oftalmologia”.**

Siena accoglie così quest’anno per ben due volte i massimi esperti di oncologia oculare: lo scorso dicembre ha riscosso grande successo la sesta edizione del **“Ocular oncology day”**. Negli incontri in programma dal 21 al 24 marzo invece saranno affrontati i temi delle terapie conservative e non conservative, l’epigenetica del retinoblastoma e del melanoma intraoculare, le tecniche di diagnostica e di terapia e le ricerche più aggiornate nel campo. Un corso di Neuroimaging aprirà i lavori del congresso, a cura di docenti di due università “gemellate” sugli studi del retinoblastoma: Siena e Amsterdam.

19/03/2018